



La Rete dei Patrioti

Post del 18 luglio 2026 – ore 07:59

t.me/casaggidestraidentitaria

Ancora una volta, la targa dedicata a Sergio Ramelli a Desio (MB) è stata imbrattata! Un gesto vile e codardo, compiuto nell'anonimato da chi pensa di poter cancellare la memoria con l'odio e il vandalismo.

I militanti della comunità monzese **Virtute -il Telegrafo** hanno risposto come sanno fare, cioè presentandosi alla luce del sole, senza nascondersi, e ripulendo quella targa:

"Per noi la memoria non è uno slogan da esibire quando conviene, ma un dovere morale che si onora con i fatti. Rispettiamo i nostri Caduti e rispettiamo la storia, perché un popolo che dimentica le proprie vittime rinuncia ad una parte della propria identità.

Chi oggi parla di libertà, democrazia e rispetto dovrebbe avere il coraggio di condannare senza ambiguità simili gesti. Non esiste memoria selettiva, né rispetto a corrente alternata. Imbrattare una targa commemorativa significa colpire il ricordo di un ragazzo assassinato e dimostrare intolleranza verso una memoria che non si riesce ad accettare.

A Sergio Ramelli hanno tolto la vita, ma non sono riusciti a spegnerne il suo esempio. Oggi qualcuno prova ancora a cancellarne il nome, ma fallirà allo stesso modo, perché la sua memoria non potrà mai essere cancellata e continuerà a vivere nel cuore di chi non dimentica e di chi rifiuta ogni tentativo di riscrivere la storia attraverso l'odio".

